Anno XIV N. 176 — Udine, Lunedì 10 agosto 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Merceria — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Adunanza Regionale Lombarda

Mercoledì si tenne nella Chiesa del seminario Sant'Angelo in Brescia, l'adunanza Regionale Lombarda.

Mons. Vescovo salutò affettuosamente gli intervenuti, ripromettendosi dalla opera loro benefica, frutti per la Religione e per la Patria.

In essa il Comm. Avv. nob. Paganuzzi ricordò la necessità di volere rettamente solo il bene confidando, che coll'unione compatta l'azione dei cattolici italiani sarà efficace. Scagionò l'opera dei Congressi da ogni sospetto di voler primeggiare. Essa vuole l'autonomia di tutti. Finì con un acclamatissimo evviva al Santo Padre.

L'avv. Angelo Bonardi, a nome del cav. avv. Torini, assente per motivi di salute, riferì a lungo sulla opportunità e necessità dell'*Opera per la conservazione della fede nelle scuole* opera encomiata dal Papa e dalla quale noi pubblicammo già lo Statuto.

L'avv. Baroni di Lodi propose, e l'assemblea approvò, che i cattolici insistano nel reclamare l'osservanza della legge circa l'insegnamento religioso nelle scuole elementari e nel chiedere che venga impartito da persone adatte e specialmente dai R.mi Parroci.

Si fecero varie osservazioni intese a favorire lo sviluppo dell'*Opera per la conservazione della fede nelle scuole.*

Il Prevosto Losio invocò per l'*Opera* la concessione di privilegi spirituali.

Il cav. Nava raccomandò le scuole serali pel popolo. A grande maggioranza di voti venne approvato il seguente ordine del giorno:

« La IV adunanza regionale lombarda, radunata in Brescia, sentita la relazione dell'avv. Angelo Bonardi circa lo stato in cui si trovano i lavori per l'impianto dell'*Opera per la conservazione della fede nelle scuole*, ritenendo che l'opera stessa risponde egregiamente per il suo carattere popolare ad uno dei più grandi bisogni del tempo — talchè più che può giovare, oltrechè cogli altri mezzi indicati nello statuto, all'utile e facile istituzione di scuole serali — constata che la sua diffusione dovrà sin d'ora essere una delle speciali cure delle Associazioni cattoliche e fa voti perchè tutta la stampa cattolica si occupi continuatamente ad appoggiare l'agitazione in proposito, sia denunciando offese di insegnanti alla religione ed alla verità storica, sia additando buoni istituti di educazione, sia premiando opportunamente maestri, sia difendendoli ove venissero colpiti da oppressioni governative a motivo dei loro principii religiosi. »

Spedironsi poi telegrammi d'ossequio al Papa ed all'Arcivescovo di Milano.

Verso il tocco dopo mezzodì l'adunanza venne sospesa fino alle ore 2 e mezzo pomeridiane.

Il cav. Filippo Meda dichiarò di ritirare, per ragioni di opportunità di tempo, la sua relazione e le sue proposte sulla riorganizzazione della gioventù cattolica. Paganuzzi sviluppò queste ragioni, dichiarando di voler rispettare l'autonomia delle altre Società; e quando, credendosi opportuna la riorganizzazione delle opere cattoliche, si volesse domandar alle altre società il sacrificio della propria esistenza, sarebbe pronto, ove fosse necessario, di fare anche quello della vita della società sua, cioè dell'Opera dei Congressi Cattolici.

Parecchi congressisti presentarono alcune proposte da svolgersi nel p. v. Congresso di Vincenza.

Mons. can. Bigliani di Monza annunciò che in occasione del Congresso di Vincenza si sta organizzando un pellegrinaggio a Loreto.

Si raccomandò che il Congresso abbia ancora ad occuparsi della maggiore diffusione e sviluppo della stampa cattolica, specialmente di periodici locali come più atti e più facili ad essere accetti fra il popolo. Venne espresso altresì il voto che si pubblichi un Catalogo generale di tutti i libri buoni di lettura popolare editi sin qui in tutta Italia.

Esauriti gli argomenti da trattarsi, il comm. Paganuzzi riassunse le deliberazioni prese e incuorò al lavoro instancabile.

Colla benedizione di Mons. Vescovo di Brescia l'adunanza si sciolse fra vivi applausi.

STATO MISERANDO DI ROMA
dopo anni 21 della sua « redenzione »

Riproduciamo, senza commenti, dal liberale *Don Chisciotte*:

« Sabato si riunisce la Congregazione di carità per decidere se sia omai necessario di venire a questa deliberazione:

« — Ridurre a trenta gli ammalati permanenti e diminuire di due terzi il personale inserviente dell'ospedale della Consolazione.

« E l'ospedale di S. Giovanni si trova nelle medesime condizioni, e quindi può darsi che sia necessario esaminare la dura convenienza di una identica misura, della quale non c'è bisogno di dimostrare l'incredibile gravità.

« Bisogna non essere stati mai a Roma per non intendere quanto quei due ospedali, in ispecie quello della Consolazione, sieno indispensabili e come, se si dovesse venire a una simile conclusione, sarebbe non solo una vergogna, ma una vera sciagura per la nostra città. Disgraziatamente, non si può mai prevedere allorchè accadono dei disastri, e non sappiamo comprendere quale sarebbe l'impressione morale di tutta Italia, se si sentisse a dire che nella capitale non si può dar ricovero a feriti e sofferenti.

« Ora noi abbiamo denunciati quali sarebbero stati gli effetti delle leggi di Crispi da un anno; da quest'inverno abbiamo avvertito che i nostri ammalati poveri correvano pericolo di non trovare più nè ricetto nè cura, perchè gli ospedali erano lasciati senza denari. L'on. Grimaldi prima, l'on. Nicotera dopo, promisero di provvedere e quest'ultimo annunziò, anzi, di aver provveduto. La verità, invece, è, che il fondo fissato dall'on. Grimaldi era una irrisione, e che l'on. Nicotera, per intanto, ha creduto meglio di curare la sua salute colle acque di Vichy.

« In seguito alle energiche proteste del commendatore Silvestrelli si fece qualche cosa per Santo Spirito; ma poi si è fatto conto d'ignorare persino la esistenza della Consolazione e di San Giovanni, ed ora ci troviamo a questo, che può avvenire, e se si continua così per una settimana ancora avverrà certamente, che una parte degli infermi sia messa sulla strada, riducendo Roma al di sotto dell'ultimo paesucolo di montagna, in cui, per mancanza di mezzi, non si può neppure esercitare la carità. »

STUDII GIORNALISTICI

(Dall'*Osservatore Romano*)

Il giornalismo, a qualunque partito appartenga, dà luogo ad un fatto che *sembra* un'ingiustizia solenne; cioè fa sì che la voce d'un uomo sol *perchè* scritta e stampata, equivalga a migliaia di voci singolari, ed occupi un posto eccessivo sotto il sole. Chi ha stabilito che quel tale uomo, a cui un mezzo meccanico concede sì grande privilegio, abbia titoli veri per esser contato nell'opinione pubblica più della somma di tanti altri uomini? Nessuno. Egli probabilmente all'alta sua cattedra si è scelto da sè. Anzi questa sproporzione tra la gente che *stampa* e la gente *comune*, questa facilità di poter molto, anche quando si valga poco, è una delle cause per cui si diffonde tra i giovani la passione per il giornalismo, è la precipua vanità di molti scrittori, è la prima ragione per cui essi estendono oltre misura i diritti della stampa. Chi invece, pur desiderando la potenza, ne teme; chi partecipa allo spirito professionale, solo in quanto sia persuaso che la professione propria aiuta e non turba l'equilibrio della società; costui vede con trepidazione il progressivo allargarsi del dominio che la stampa fa suo, perchè si accrescono le occasioni in cui gli può venir fatto di abusare della forza che la pubblicità gli mette in mano.

Da questa paura deve nascere nei pubblicisti il sentimento della propria responsabilità; *il difficile sta nell'educarlo* a tanta vigilanza, che esso divenga la vera censura preventiva del *giornalismo*; ne abbia tutte le minuzie; non si contenti di preparare in fondo all'anima quel rimorso vago, per cui, fatto irreparabilmente il male, ci pare sufficiente e sentimentale espiazione il deplorarlo.

Ora, io, con profonda gratitudine, *mi* ricordo di un frate — la cui fresca vecchiaia duri lungamente — il quale, nel rivedere i primi saggi d'articoli che io scriveva pei giornali, metteva all'improvviso il dito sopra una frase, e mi diceva: « Hai pensato all'effetto che possono produrre queste parole? » E siccome probabilmente io non ci aveva pensato, così cominciava a cavare da quella frase tutti i significati che le si potevano prestare, a farmi riflettere a tutti i generi di lettori, sotto gli occhi dei quali poteva capitare, a studiare quindi le varie impressioni che lo scritto avrebbe potuto produrre nell'animo altrui.

Bastava che alcuna di queste eventuali impressioni si scostasse d'una riga da quell'onesto effetto che doveva genericamente aver voluto, o da quello più speciale che io mi fossi in quella circostanza prefisso, perchè egli concellasse senza pietà.

Vi assicuro che il linguaggio delle epigrafi non è soggetto ad esame più rigoroso. Ma frattanto, se io adopro nello scrivere una così sollerita severità, datene pure la colpa a me, perchè nessun corpo di lezioni poteva meglio apprendere ad un giornalista quanto abbia a tremare quando prende in mano la penna. Egli predicava sempre che non si può indovinare dove la nostra parola stampata andrà a cadere. Forse essa sarà da noi destinata ad un gruppo di persone, tutte affiatate con noi e che saranno pronte ad interpretare o correggere col senno loro ciò che avremo scritto. Ma i *giornali*, come tutte le sementi possono incontrare un vento che le *trasporti a caso al di là del terreno* preparato per esse. E allora? La parola che *in certi lettori avrebbe prodotto* un effetto, in quegli altri non ne produrrà uno *diverso o contrario?*

Certo egli non l'avrebbe mandata buona a quei giornalisti, *fuor di luogo modesti*, che si credono meno responsabili, perchè non si attribuiscono che una *insensibile* influenza sulla gente.

Chi può sapere così press'a poco, diceva egli, da che occasione grande o piccola, da che argomentazione giusta o sbagliata può esser determinato il pensiero degli uomini? E credo che avrà facilmente perdonato a quei poveri e derisi scrittorelli che parlano a tu per tu colle nazioni, che si immagi-

---

49 — Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

— Ho udito or ora il parere del mio consigliere legale. Volli assicurarmi che non abbia a sorgere la più piccola difficoltà circa a ciò di cui v'ho parlato e che riguarda vostra figlia. Il suo nome si trova già nel mio testamento; ma ho intenzione di rifarlo questo atto supremo della mia volontà, aumentando un po' i legati per i poveri; quanto a Luisa non ho nulla da mutare.

Roberto la ringraziò non senza un certo sforzo; ma nell'animo di quell'uomo così poco nobile rumoreggiava un uragano, e quando, pochi istanti dopo, egli si recò a passeggiare nel giardino, chiuso in sè stesso e cupo, mormorò, senza accorgersi che parlava a voce quasi alta:

— Quanto desidererei che il fuoco consumasse Valvert con quel maledetto testamento che mi priva delle mie speranze.

Un riso leggero risuonò al suo orecchio, un riso ironico come d'un demone tentatore, che lo fece rivolgere vivamente. Il suo sguardo incontrossi allora negli occhi di Andrea Martin animati da una strana espressione.

— Comprendo i suoi rammarichi, gli disse il giovine con un'aria ossequiosa, in cui però traspariva l'audacia; Valvert è veramente un possesso magnifico.

— E un miserabile foglio di carta deve privarmene per sempre, replicò Roberto sforzandosi di dare una cert'aria di scherzo alle sue parole. I giovani di Montligné, avendo colla padrona di Valvert una parentela inferiore di un grado alla mia, senza questo miserabile testamento dovrebbero rinunciare in mio favore alla bella eredità.

— Ed è ella sicuro di essere dimenticato nel testamento di sua cugina?

Roberto arrossì, disgustato della curiosità del giovine.

— Mia figlia è nominata nel testamento per un legato che Teresa crede di assegnarle, sebbene io non sappia a quale somma ascenda. Ma non le è cosa nuova forse... Allorchè, alcuni mesi or sono, mia cugina me ne discorreva, ella, signor Martin, entrava per caso nella biblioteca... Una discrezione... rara... l'aveva forse indotto ad aspettare... presso la porta... aperta... che mia cugina terminasse di parlarmi intorno a tale argomento.

Egli aveva pronunciato queste parole lentamente, quasi sillabandole e cogli occhi fissi nel giovine, il quale sostenne lo sguardo di Roberto senza arrossire.

— Un caso infatti, rispose Andrea Martin, fece sì che io intendessi alcune parole, le quali poi gettarono una luce chiarissima sulla estrema cortesia dimostratami da un accorto gentiluomo... la signora di Montligné disse in quel giorno che un fallo commesso dai suoi nipoti varrebbe a far mutare le sue disposizioni testamentarie... Ma questi giovani sanno evitarli gli errori; il signor Enrico ha fuggito tutti i piaceri che gli venivano offerti, e la signorina è ben stata in guardia contro quelli che volevano spingerla ad un matrimonio non adatto per lei..

Un movimento di furore invase Roberto, che vedeva in tal modo indovinati i suoi disegni.

— Ma dunque lei m'insulta! vuole proprio che la faccia cacciare di qui? esclamò egli con rabbia improvvisa.

— Se me ne vado non mancherò certo di partecipare prima a chi si deve le mie osservazioni. Se io ebbi l'audacia di aspirare alla mano della signorina Maria, ella, signor di Valles, s'incaricò di sollecitarla per me.

Roberto, scorgendo un tal sangue freddo e una simile audacia, si morse il labbro così da farne uscire il sangue.

— Ella parla da insensato sotto il dominio di un dolore che la fa agire a sproposito; quindi la compatisco, disse egli con aria sdegnosa. *(Continua.)*

nano di tracciare quotidianamente la via agli uomini di Stato; poichè se il credersi possessori di una terribile forza li fa più prudenti nell'usare quella piccola che in verità possiedono, se per questo mezzo imparano a sentire anche fuor di proposito la responsabilità dell'opera propria, ha qualche cosa di buono la loro puerile presunzione.

Quanto sarebbe utile che una scuola, come quella che il buon frate faceva privatamente e senz'aria di maestro, fosse istituita regolarmente, e che si elevasse una cattedra di morale giornalistica! Tutte le volte infatti, che nasce una professione od un ufficio nuovo (e il giornalismo è ancora cosa nuova), la morale, che è sempre una ed antica, si presta ad applicazioni che traggono una qualche novità dalla novità della materia a cui debbono adattarsi; talchè, se non si specializzano in riguardo ad essa i doveri generici che già virtualmente la governano, si rischia di non vederli, di non ricordarsene, di non adempirli.

Questo studio, che imprendo sopra il sentimento della responsabilità nei giornalisti, non ha nè diritto nè voglia d'esser cattedratico; non è nemmeno un tentativo della scuola, che mi parrebbe tanto utile; è soltanto la raccolta d'alcune osservazioni che sono suggerite a tutti dall'esercizio giornalistico. I lettori, che s'interessano non solo del giornale, ma del giornalismo, facciano ad esse buon viso.

F. C.

Due sacerdoti modenesi processati ed assolti

Il 6 c. la Corte d'Assise si è occupata del processo intentato a carico dei due egregi sacerdoti M. R. D. Cristiano Muzzoli Prevosto di Ravarino (Diocesi di Nonantola) e il M. R. D. Nicola Franchini, insegnante nel Seminario di Nonantola. Essi erano accusati di contravvenzione all'art. 92 della Legge Elettorale Politica, per avere il giorno 15 febbraio corrente anno, in occasione dell'elezione di un deputato per il Collegio di Modena, nell'esercizio del loro ministero e durante i sacri riti in chiesa eccitato gli elettori cattolici ad astenersi dalle urne con minaccie spirituali.

L'atto d'accusa formulato contro gli egregi sacerdoti, era steso in modo aggravante, pareva si volesse pesare la mano su di essi, se non altro per dar un esempio e intimidire. Anche il Procuratore del Re fu abbastanza severo.

Ma le deposizioni dei testimoni che attestarono dell'indole pacifica, dei due ministri del Signore che mai si erano accalorati in questioni politiche, le benemerenze specialmente del parroco don Muzzuoli, che in occasione dell'invasione colerica, si era meritata dal governo di Crispi la medaglia del merito ed il diploma, e la splendida difesa dell'egregio avvocato Gustavo Bartolucci, distrussero nell'animo dei Giurati il castello dell'accusa e a maggioranza risposero *no* al quesito loro posto nella colpabilità dei due sacerdoti, che però vennero dal Presidente cav. Rossi dichiarati prosciolti da ogni pena.

L'assolutoria ha prodotto la migliore impressione nella cittadinanza, la quale vedeva già di mal occhio questo processo, che certo fa poco onore all'acume della nostra magistratura la quale doveva comprendere che si sarebbe giunti ad una assolutoria. E' una vera *topica* presa dalla Procura generale, la quale speriamo un'altra volta andrà più guardinga prima di chiamare alla sbarra i nostri sacerdoti.

ITALIA

Genova — *Un fatto che pare romanzo.* — Il *Secolo XIX* racconta che qualche tempo addietro in Ogliastro, certo De Concillis uccise un uomo. Compiuto il delitto, l'omicida riuscì a porsi in salvo fuggendo in America.

Il figlio dell'assassinato, animato unicamente dal desiderio di vendicare il padre, si recò a sua volta in America e precisamente a Montevideo, ove sospettava si fosse rifugiato l'omicida.

Giunto colà, allo scopo di poter scoprire con più facilità l'uccisore, si arruolò nella polizia uruguayana.

Dopo lunghe quanto inutili ricerche, un giorno, mentre trovavasi in un albergo, s'incontrò faccia a faccia col De Concilîis.

Questi, alla vista del figlio della sua vittima si diede alla fuga. In seguito però ad altre lunghe e pazienti ricerche il figlio dell'ucciso riuscì nuovamente a scoprirlo e lo denunziò allora alle autorità facendolo dalla stessa trarre in arresto e consegnare al nostro Console.

In tal modo il colpevole potrà essere assicurato alla punitiva giustizia del suo paese.

Egli giunge a Genova col piroscafo *Nord America*, sul quale venne imbarcato e verrà tosto tradotto a Salerno per esservi giudicato.

Padova — *Vuoto di cassa.* — L'avvenimento del giorno in Padova sono le sottrazioni alle casse del Consorzio Bacchiglione-Fossa-Paltana di sessantamila lire e del Consorzio Patriarcati di ventiduemila lire. Già da qualche tempo circolavano delle voci vaghe intorno ai nostri consorzi; si faceva anche qualche nome; ma non erano che voci. Ora la cosa è pubblica, ora la persona che approfittava delle somme dei Consorzi per conto proprio è noto essere il dott. Guido Argenti, segretario dei Consorzi Bacchiglione-Fossa-Paltana. E' scappato.

ESTERO

Francia — *Divorato da una scimmia.* — Sulla riva del torrente Arc, nelle vicinanze d'Aix, avvenne nel pomeriggio di ieri l'altro un fatto raccapricciante.

Per una partita di piacere eransi ivi recati i coniugi Lavielle e due sposi loro parenti. I primi portarono seco due teneri bambini, ed i secondi, condussero una grossa scimmia, portata da poco dall'Africa. Il quadrumane, non ancora domesticato, fu legato ad un albero a pochi metri da una carrozzella all'ombra della quale era stato deposto il più giovane bambino non avente ancora due mesi.

Intanto che gli uomini erano intenti alla pesca e le due donne scialaquavano della biancheria, il bertuccione riuscì a slegarsi, ed avvicinatosi al bambino gli aprì il cranio sorbendone le cervella. Agli strilli della piccola vittima accorsero subito le donne e quindi i loro mariti, ma il bambino torcentesi nelle ultime convulzioni dell'agonia spirò fra le braccia della madre.

Il commissario di polizia d'Aix ed un medico, arrivati poco dopo, non poterono far altro che constatare l'orribile morte della disgraziata creaturina. Datasi la caccia alla grossa scimmia che era fuggita sulle vicine piante, fu uccisa con una fucilata.

Inghilterra — *Il Congresso Internazionale d'igiene a Londra.* — Il 10 agosto si inaugurerà a Londra il settimo Congresso internazionale d'igiene. Le principali parti del suo programma sono di attualità ora che il cholera raddoppia d'intensità in Oriente.

Già nel Congresso precedente tenuto a Vienna, si è riconosciuto che le vecchie precauzioni, quali le quarantene, invece di togliere il pericolo, costituiscono dei focolari d'epidemia contro i quali si è impotenti.

L'ordine del giorno del Congresso è assai esteso, e siccome il congresso dovrà finire i suoi lavori il 17 agosto, è da presumersi che non potrà compiere tutto il lavoro che si è imposto.

Infatti oltre a questa grave questione sui mezzi di impedire la diffusione delle malattie epidemiche da un paese all'altro, e allo studio del modo onde il cholera può propagarsi di paese in paese, e quindi all'opportunità delle quarantene, ai loro svantaggi, alla loro difficoltà, il Congresso si propone di trattare nelle sue varie commissioni l'istituzione d'una convenzione internazionale d'igiene, il controllo dello Stato nelle abitazioni operaie, l'organizzazione dell'igiene locale, il controllo dello Stato nell'adulterazione degli alimenti e dei medicamenti, delle esalazioni nocive delle fabbriche, e non è tutto.

Il Congresso si terrà a Saint-James-Hall; e la prima seduta sarà presieduta dal principe di Galles.

DALLA DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro 8 agosto 1891.

Martedì p. v. venturo verrà tra noi l'Ill.mo e Rev.mo Mons. Co: Sigismondo Brandolini-Rota vescovo di Ceneda per conferire il Sacramento della Cresima ai figliuoli dei numerosi emigranti per l'America. L'emigrazione questa volta ha assunto nei nostri paesi proporzioni molto vaste — Solamente dalla vicina Concordia partirono più che 200 persone.

La salute del nostro amatissimo Vescovo, che presentemente si trova a Recoaro, è stazionaria. Voglia il cielo che le preghiere pubbliche indette in questi giorni dal nostro Ill.mo e Rev.mo Vicario Generale, ci ottengano la grazia di tanti desiderati.

X.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 9 AGOSTO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	8 AGOSTO Ore 7 ant.
Termometro	21.2	25.7	24.2	18.8	26 5	15.5	12	18
Baromet.	756.5	755.5	754.5	754.5	—	—	—	758
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 9-10 18.2

Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

10 AGOSTO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 51 1	leva ore	10.21 m.
Passa al meridiano	12 2 2 0	tramonta	9.48 s.
Tramonta » »	7 12 0	età giorni	5.8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +15.35.50.8

IX Congresso cattolico

Il Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi Cattolici ci comunica che S. E. R. Mons. Vescovo di Vicenza ha fissato definitivamente per il *IX Congresso Cattolico Italiano*, che si terrà in quella Città i giorni 14, 15, 16 e 17 del prossimo Settembre.

Consiglio comunale

Venerdì alle 9 ant. i nostri *patres patriae* si radunarono in seduta straordinaria, che, sospesa a mezzodì, ripresa alle 2 pom. continuò fino alle 5 per discutere e deliberare sugli argomenti indicati nell'avviso di convocazione 29 luglio p. p. All'appello risposero 30 consiglieri, due giustificarono l'assenza. Letto ed approvato senza osservazioni il verbale della precedente seduta, senza discussione furono ratificate le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta relative a *storni* di somme da diversi titoli del bilancio per far fronte alle spese: *a)* pel collocamento dei busti di Sella, Cairoli e Cella, e per festeggiare il 25.o anniversario dell'ingresso dell'esercito nazionale in Udine; *b)* per la costruzione dell'acquedotto di Beivars; *c)* per l'impianto dell'illuminazione elettrica nel Palazzo della loggia; *d)* per spese di segreteria alla scuola tecnica.

Fu autorizzato il Sindaco a concorrere alla stipulazione del contratto di affranco di una contribuzione enfiteotica dovuta al Legato di Toppo-Wassermann.

Dopo una animata discussione sulla convenienza di addossare al Pio ospitale una parte della spesa, fu approvata la proposta della Giunta per separare le acque della lavanderia del Civico Ospitale da quelle della roggia, e lavori accessorii.

Assunta dal consigliere co. Groppleró la presidenza per la discussione del Conto Consuntivo 1890, e del resoconto morale della Giunta, in seguito ad una dettagliata relazione del professore Pirona sullo stato del lavoro per il riordinamento del vecchio Archivio Comunale, lavoro che è prossimo al suo termine, con un risparmio sensibile della spesa per ciò preavvisata, e con un minor tempo di cinque anni; a schiarimenti dati dall'assessore Measso relativamente a rilievi fatti dai revisori dei conti sulle restanze attive inesigibili, e sulla valutazione di materiali di proprietà del Comune, da cui abbiamo appreso che è stata realizzata una *rilevante* somma del credito, che si riteneva inesigibile, per somministrazioni fatte alle truppe austriache nel 1866; e che mediante una transazione colla Società del gas si è liquidata una somma non disprezzabile per la cessione del materiale della illuminazione pubblica a gas; e finalmente dopo alcune osservazioni del revisore dei conti consigliere Novelli, il conto consuntivo, il resoconto morale, e lo stato patrimoniale del Comune pel 1890, furono approvati ad unanimità.

Sul quinto argomento, e cioè affittanza di nuovi locali per la Scuola Normale femminile, e provvedimenti per l'Istituto Uccellis, il primo a domandare la parola fu il consigliere Casasola, il quale dopo di aver dichiarato che avrebbe votato contro le proposte della Giunta, che questo suo voto però non doveva essere interpretato per un atto di ostilità contro gli assessori, i quali preoccupandosi dell'idea di conservare le due istituzioni della scuola normale ed annesso convitto, e del Collegio Uccellis, avevano studiato di provvedervi col minor aggravio del Comune, si fece ad esporre le ragioni del suo voto. Ricordato che nel Preventivo del 1891 per l'istruzione pubblica furono stanziate L. 70.774 per spese *obbligatorie ordinarie*, e L. 4250 per spese *obbligatorie straordinarie* e quindi la rilevante somma di Lire 75.024 senza tener conto della maggior spesa deliberata in precedenti sedute per l'ampliamento di locali scolastici, e l'aggiunta in ruoli di due nuovi docenti, somma questa superiore a quella del Conto consuntivo 1890, osservava ritenere obbligo rigoroso del Consiglio di ridurre per quanto è possibile la somma delle spese *facoltative* per l'istruzione preventivata in L. 62.877 comprese in questa somma L. 5000, per la scuola normale femminile, e L. 10,222 per il Collegio Uccellis, somme che per conservare le due istituzioni dovrebbero essere aumentate secondo le proposte della *Giunta, mentre nel* 1890 *si sono* spese sole L. 3697,11 per la prima, e L. 6094.18 per la seconda.

Osservò che se la scuola normale è frequentata da bel numero di allieve, queste potrebbero presentarsi agli esami per ottenere la patente in altra scuola della Provincia, o fuori; e come la mancanza di una scuola normale maschile non impedisce che si abbia un numero sufficiente di maestri, così la soppressione della scuola normale femminile non farà che manchino le maestre. — D'altronde chi vuole procurarsi una coltura superiore a quella ritenuta obbligatoria per legge, provveda da sè, non ritenendo giusto che col denaro di tutti si provveda al ben essere di pochi.

Queste stesse considerazioni trovano applicazione pel Collegio Uccellis, anzi ne accennò delle altre speciali contro questo istituto, cioè la esistenza in Città e provincia di istituti che provvedono alla istruzione ed educazione della donna, senza alcun aggravio del Comune, istituti che godono la fiducia dei cittadini, i quali anche dopo l'apertura del Collegio Uccellis vi collocano le loro figlie in educazione. E' una ingiustizia spendere il denaro raccolto colle imposte del dazio consumo, tassa di famiglia, tassa di esercizio ecc. che colpiscono anche il povero, per provvedere alla educazione delle figlie di famiglie agiate che dovrebbero provvedere da sè. — E conchiuse, o si trovi il modo che il Collegio Uccellis si mantenga da sè, o si chiuda. Il Consiglio Provinciale ha avuto il coraggio di abbandonare l'Istituto Uccellis dopo aver fatti enormi sacrifici per fondarlo, e mantenerlo per alcuni anni; il Governo ha trovato conveniente sopprimere alcune scuole che avea istituite in Oriente, di fronte a tali esempi, il Consiglio Comunale non dovrebbe temere di compiere un atto simile che è reclamato dalle strettezze del bilancio, e da un principio di rigorosa giustizia.

Parlò quindi il Consigliere Morgante per appoggiare le proposte della Giunta, esprimendo anzi il desiderio che si affermi in modo assoluto il proposito di conservare il Collegio Uccellis, perchè queste discussioni che rendono sempre incerta la sua esistenza, gli riescono certamente di danno. Fece poi una osservazione sulla riforma dello Statuto della Commissaria Uccellis, alla quale rispose l'assessore Measso.

L'assessore Bonini, a nome anche dell'assessore Di Trento, e della intiera Giunta, dopo di aver fatto notare al Consigliere Casasola che la sua opposizione non ha incontrato il favore dei consiglieri, affermò la necessità della conservazione del Collegio Uccellis, perchè non esiste nè in città nè in provincia nessun istituto che provveda alla educazione della donna in modo corrispondente alle esigenze dei tempi, che provveda ad una educazione forte, scevra da pregiudizii, tale che faccia poi della donna un compagna, *non una oppositrice* alle idee del capo della famiglia.

Qualificò per *arcaismi* gli istituti di educazione diretti da monache, istituti che assolutamente non corrispondono alle condizioni dei tempi. — I cittadini riconoscono la necessità di provvedere alla educazione della donna in modo corrispondente ai principii di libertà che professano, e per impedire che venga travisata, riconoscono la necessità della conservazione dell'Istituto, e di concorrere col pubblico denaro.

Affermò non esser vero che il Governo abbia *soppresso* delle scuole; ha solo ridotta la somma all'uopo stanziata in bilancio. Disse che il Governo ha riconosciuta la utilità del Collegio Uccellis, avendo dato per la conservazione; un sussidio di L. 5000.

La deliberazione del Consiglio Provinciale *non* può influire sul Consiglio Comunale.

Dopo breve replica del consigliere Casasola, il quale rilevò che il fatto della sussistenza di altri istituti femminili di educazione, ove famiglie rispettabili, e di sentimenti patriottici senza eccezione, collocano le loro figlie, dimostra che non sussista la asserita necessità della conservazione del Collegio Uccellis; che la censura sul carattere della istruzione ed educazione che vi si impartisce, implica una ingiuria alle Matrone che vi furono educate prima della istituzione del collegio Uccellis, una censura alle famiglie ed agli stessi ministri che non esitano ad affidare le loro figlie alle Canossiane, alle Dame del Sacro Cuore, alle Salesiane ecc.; una censura al Governo stesso il quale ha diritto di esercitare ed esercita una vigilanza su tutti gli istituti di educazione; che lo stanziamento nel bilancio del Collegio di una somma per le spese di culto e per l'istruzione religiosa dimostra che neppure il Collegio Uccellis corrisponde all'ideale dell'Assessore Bonini, se pure lo stanziamento di quella somma non rappresenta che un atto di ipocrisia; venne domandata la *chiusura della discussione generale*.

Il Consigliere Bletti avea domandato di parlare per spiegare il suo voto contrario alle proposte della Giunta, ma essendogli fatto osservare che appoggiata la proposta di chiusura, non gli si poteva accordare la parola se prima non veniva interpellato il Consiglio, indispettito si è allontanato.

Poste poi ai voti le proposte della Giunta importanti un maggior aggravio al Comune per la scuola normale femminile e pel Collegio Uccellis, furono approvate con tutti i voti, meno quello del Consigliere Casasola.

Animatissima fu la discussione anche sugli argomenti 6 e 7, e cioè, sulla ripartizione del quoto delle spese per il Porto Nogaro, e sul servizio farmaceutico notturno in città, e finì colla approvazione delle *proposte della Giunta, di ricorrere* contro il riparto delle spese proposte dal Governo pel Porto Nogaro, e di provvedere perchè durante la notte una delle farmacie del centro della città resti aperta, con una spesa a carico del comune di L. 1000; e ciò *in via di esperimento* per un anno.

Su *interpellanza del consigliere Cossio*, la *Giunta* ha risposto, che i bollettini comunicati ai giornali relativi alle pubblicazioni, ed esecuzione dell'atto civile di matrimonio, non hanno carattere officiale, non sono sempre completi, perchè in certi casi è stata riconosciuta la convenienza *di non dare* a tali atti maggiore pubblicità di quella voluta dalla legge. I lettori dei giornali sono avvertiti!

Dopo ciò il Consiglio si è radunato in seduta secreta, ove i profani non possano spiare.

Atti della Giunta Provinciale Amministativa

Seduta del 6 agosto 1891

Approvò il consuntivo 1889 della Congregazione di Carità di Faedis.

Idem 1887-88-89 di Pavia.

Idem 1887-88-89 del Legato Venturini della Porta amministrato dalla Congregazione di Carità di Pavia.

Idem 1890 dell'O. P. Fondo Grazie dotali amministrata dalla Fabbriceria della chiesa di S. Giacomo in Udine.

Idem 1889 della Congregazione di Carità di Tarcetta.

Idem 1889 di Rivolto.

Espresse avviso favorevole circa la domanda fatta dal Comune di Reana per concessione di acqua potabile ad uso del manicomio succursale di Ribis.

Espresse avviso favorevole circa la investita del sussidio accordato dal Comune di S. Vito al Tagliamento al locale ospizio.

Approvò la delibera del Consiglio amministrativo del civico Ospitale di Palmanova riguardante rifusione dell'imposta di R. M. trattenuta sulla pensioni dell'ex segretario Colussi.

Approvò la delibera del Consiglio comunale di Forni di Sotto riguardante transazione d'lite vertente su proprietà di immobile con due litte private.

Idem di Forgaria con cui venne stabilito l'assegno di 100 all'Ufficiale Sanitario.

Idem di Muzzana del Turgnano, riguardante cessione di terreno per la ferrovia Udine-Portogruaro.

Idem di Spilimbergo, riguardante cessione di area ad un privato.

Idem di Enemonzo, relativa alla transazione di lite col Demanio, per affranco di mezzo laudemio delle malghe Piettimis, Jelmo e Colza.

Idem di Lauco concernente permuta di fondo della frazione di Avaglio con un privato.

Idem di Manzano relativa all'aumento di stipendio al segretario comunale.

Idem di Treppo Carnico relativa alla transazione di lite con un privato acquirente di beni stabili.

Idem di S. Quirino relativa a permuta di terreni.

Dichiarò di non aver provvedimenti da emettere in ordine alla deliberazione 26 luglio 1891 della giunta municipale di Ronchis, costituitasi alla commissione tassatrice per la revisione della matricola di tassa famiglia.

Deliberò di restituire al municipio di Bagnaria Arsa, per la relazione a senso di legge, gli atti riguardanti l'assegno annuo al medico condotto per le vaccinazioni.

Approvò diverse deliberazioni di Consigli comunali in materia forestale.

Deliberò di restituire al Comune di Cividale il ricorso da esso prodotto contro decisione della Giunta amministrativa in merito al ricorso di un privato contro l'applicazione della tassa famiglia, tenendo ferma la precedente decisione.

Espresse avviso favorevole sulla domanda di un privato per impianto di un laboratorio di fuochi artificiali fuori porta Villalta di Udine.

Approvò l'autorizzazione data alla Deputazione dal Consiglio provinciale di Udine, per vendita di beni acquistati all'asta pubblica.

Deliberò di restituire al Comune di Villa Santina, per modifiche al regolamento per la tassa sui cani.

Emise alcune decisioni in materia di tasse comunali.

Idem in materia di spedalità.

Giovani friulani premiati all'Accademia di Venezia

Giuseppe Baldassi di Udine ottenne primo premio con medaglia. Vittorio Venier Romano, medaglia d'argento di II.o grado.

Nella Palestra ginnastica ai Filippini

Venerdì a sera nella palestra di ginnastica al signor Da: Dan toccò la disgrazia di cadere malamente così da ricevere ferita grave al capo e contusioni alla spina dorsale.

La notizia si era sparsa sabato allargando la cosa. Pregati da amici del disgraziato lasciammo di darne cenno nella *cronaca*, per non mettere vie più in angustie la moglie di lui, che stava in cura al civico ospitale.

Le notizie oggi ricevute lasciano sperare assai poichè le condizioni del malato vanno sempre *migliorando*.

Il mercato degli equini e bovini di oggi

Contro ogni aspettativa, il mercato dei cavalli e dei bovini, oggi si è presentato sotto un bel aspetto, sia per la quantità delle bestie vendute, *come per gli affari già iniziati*.

Fino all'ora di andare in macchina il giornale si contarono circa 260 cavalli e circa 1950 bovini in sorte.

Da quanto si potè rilevare dai diversi contratti già incominciati, si crede certo ad un buon risultamento di vendite.

Domani ne daremo i risultati.

N. B. Oggi è mercato pure a Palmanova ciò che toglie un terzo al nostro.

Avviso al Clero

Sotto questo titolo giorni sono abbiamo annunziato la pubblicazione fatta, dall'editore Lorenzo Romano, *di tutti i nuovi uffici* in questi ultimi anni concessi dalla Santa Sede, in un fascicolo di 48 pagine, completando così sino al giorno d'oggi *il suo piccolo sempre comodissimo Breviario* tascabile a fascicoli: il medesimo editore ci fa ora tenere anche le piccole aggiunte pel suo *Horae Diurnae* il più piccolo e perciò il più comodo dei Diurni sin qui pubblicati ed a norma dei nostri lettori loro ricordiamo la riduzione, dei prezzi cioè: Breviario che prima si vendeva L. 14, ora non si vende più che L. 10, legato in pelle zigrina e fogli dorati, ed il Diurno che si vendeva a L. 3, ora si vende solo a L. 2 legato in pelle zigrina; L. 1,50 legato in tela; L. una in *brochure* con tutti i nuovi Offici, *franchi di posta*. — I nuovi Offici si vendono poi anche separatamente a centesimi 25 la copia quei del Breviario, e centesimi 15 quei del Diurno; le copie però da vendersi separatamente essendo state stampate in numero limitato, coloro che le desiderano sono pregati di sollecitare le loro domande indirizzando per ogni commissione corrispondente Cartolina-Vaglia all'editore Lorenzo Romano in Torino, Via Carlo Alberto n. 19, piano I.o

Unico rappresentante per la provincia di Udine e Gorizia *della Ditta L. Romano* è la **Libreria Patronato via della Posta, 16 — Udine.**

Arresti

A cura dell'*Ufficio di P. S.* fu arrestato il merciaio ambulante Adami Vittorio per truffa in danno di Giargiotti Antonio dimorante a Reana.

— Per offesa alla guardia di città e disturbo pubb. quiete venne arrestato e passato in carcere Bernardo Franc ottonaio da Udine.

Contravvenzione

Dalle guardie di città fu dichiarato in contravvenzione Venuti G. B. per disturbo della pubb. quiete con schiamazzi notturni in via Mazzini.

Impostori fraudolenti

Con ragiri fraudolenti atti a sorprendere la buona fede di Stroili Nicolò di *Gemona* da certi Mena Carlo, Coneda Valentino e Fabbro Domenico da Artegna fornaciai si fecero consegnare L. 200 consegnando loro un pacchetto che asserivano contenere la somma di 1000 in biglietti di banca.

Ladri

In Premariacco da un locale destinato per festa da ballo rubarono a danno di Carlo Flaibano detto Cariola da Cividale un istrumento musicale momentaneamente incustodito valente L. 50.

— In Osoppo di giorno forzato un comò nella stanza aperta ed incustodita di Venchiarutti G. B. involarono la somma di lire 67 in biglietti di diverso taglio e fiorini.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 2 al 8 agosto 1891

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 10
» morti » 1 » —
Esposti » — » 1

Totale N. 24

Morti a domicilio

Orsola Del Gobbo fu Giovanni d'anni 80 casalinga — Elisa Perri di mesi 4 — Lodovico Cossio di Giovanni di giorni 22 — Giacomo Pellinini di anni 1 — Edoardo Del Gos di Luigi di mesi 2 — Caterina Michelini-Spizzamiglio fu Antonio di anni 72 contadina — Lucia Candotti-Pravisani fu Pietro d'anni 61 casalinga — Rosa Gilli-Bergagna fu Giovanni d'anni 77 contadina — Abelardo Buligan di Luigi d'anni 2 — Eugenio Caligaris fu Antonio d'anni 39 rivenditore di giornali — *Guido Crivellini di Antonio d'anni 1* — Emma Morelli di G. B. di giorni 8 — Francesco Cantoni di Angelo di mesi 8 — Gio. Battista Gerussi di Antonio d'anni 1 — Vittorio Del Bel di Giuseppe di giorni 40.

Morti nell'ospitale civile

Casira Pestilli di mesi 4 — Felice De Luca fu Osualdo d'anni 73 agricoltore — Giovanni Zilli di Antonio d'anni 21 sarto — Orsola Zanello-*Fattori* di Giacomo d'anni 30 contadina — Giacomo Trojani fu Francesco d'anni 65 rivendugliolo — Santina Nousilli d'anni 1 — Luigi Trangoni fu Francesco d'anni 57 conciapelli — Giuseppe Pizzaglia d'anni 38 condutt. ferroviario.

Morti nell'ospitale militare.

Sante Vittori di Camillo d'anni 22 soldato nel 16.o Regg. Cavalleria.

Totale N. 24

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Ferdinando Rosatti fornaio con Zelia Principio casalinga — Giuseppe Talotti falegname con *Maria Di Giusto* tessitrice — *Giacomo* Guardiero agente d'assicurazioni con Francesca Fabris levatrice — Michele Mancusi furiere maggiore nel 30.o D. M. con Giuseppina Peschiutti civile — Eduardo Di Bello r. impiegato con Vittoria Del Torre civile — Antonio Domenissimi falegname con Teresa Cetolo casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Corbelli sarto con Emma Neri sarta — Napoleone Cosmi negoziante con Maria Di Lena casalinga — Marco Rumignani fabbro con Maria Asquini contadina — Ernesto Naccen negoziante con Rosina Neumann civile — Antonio De Poli industriale con Elisabetta Sartini civile.

Diario Sacro

Martedì 11 agosto — s. Vincenzo de' Paoli.

Cura della vista

A motivo delle numerose commissioni ricevute, l'ottico specialista sig. Bussarelli, possessore delle lenti di Paro Silese, si fermerà a Udine fino al giorno 18 corr. Raccomandiamo perciò a tutti coloro che usano occhiali e che amano conservare la vista e correggerne i diffetti di rivolgersi dal Sig. Bussarelli — Via Paolo Sarpi n. 48 — Udine. Lo studio è aperto dalle 9 antim. alle 6 pom.

ULTIME NOTIZIE

Enciclica del Papa all'Episcopato Portoghese

Il S. Padre ha indirizzato all'Episcopato del Portogallo una sua Enciclica. In essa il S. Padre loda l'opera del Congresso Cattolico tenuto a Braga. Raccomanda le adunanze annuali dei Vescovi, e incoraggia vivamente le pratiche pel ritorno degli Ordini Religiosi nella Nazione Portoghese.

La quistione morta!

L'*Agence Libre* pubblica la seguente nota:

« Nei circoli del Vaticano si pensa che la questione romana ha le sue radici nella situazione presente dell'Italia di fronte al Papa; essa non isparirà che col ristabilimento della Santa Sede in una posizione libera e indipendente, cioè sovrana: la posizione anormale fattale dalla legge delle guarentigie, per un privilegio, non può risolvere un problema che nasce dalla natura costante e dalle condizioni necessarie del potere papale nel mondo.

In sostanza, l'articolo di Crispi ha cagionato in Vaticano una certa soddisfazione, perchè si vede verificarsi ciò che è da lungo tempo nella convinzione di tutti; cioè che la questione romana è il tallone di Achille del regno d'Italia. Nessuna meraviglia che gli uomini di Stato italiani sieno continuamente perseguitati dall'ombra di tale questione; ma sorprende che uomini politici come Crispi svelino sì leggermente la loro paura ed *espongano il vizio* radicale della loro politica. E' proprio mettere il dito sulla piaga.

Si considera come assurda l'affermazione di Crispi che restituire Roma al Papa sia come l'occupazione di questa città delle armi straniere.

Non è il patriottismo, ma l'odio al Papa che ispira tali espressioni a Crispi.

Così pure si trova insensata la proposizione che Papa e Repubblica sono incompatibili. Crispi ha dimenticato le lotte secolari tra il papato e il cesarismo in tutte le forme, imperiale o reale, gallicano o protestante. »

Il Cav. Leonhard

Roma, 8 — Il cavaliere Leonhard, cancelliere della Nunziatura Apostolica a Vienna, morto or son pochi giorni, ha istituito suo legatario universale il Santo Padre.

Durante il lungo tempo che il compianto Leonhard prestò la zelante opera sua al servizio della Santa Sede egli diede costanti prove della inalterabile sua devorazione al Papato.

E ora egli ha voluto chiudere la sua operosa vita con un atto che dimostra sempre più il figliale affetto da lui professato a Leone XIII.

Alla presenza del Nunzio Monsignor Galimberti e di un notaio, venne aperto il testamento del cavaliere Federico Leonhard. Il patrimonio del defunto, consisterebbe di fiorini 80 mila circa ed inoltre di richissimi regali, che il cancelliere riceveva dal Cardinale *Haynald, dal conte Petteueg*, dal barone Sotheu e dai Cardinali Ganglbauer e Gruscha. Questi doni, per volontà del testatore, devono essere venduti, ed il loro prezzo erogato in opere di beneficenze.

Erede universale è nominato il Papa Leone XIII, al quale spetta l'intera sostanza eccettuata una parte delle cartelle di rendita e delle lotterie, il quale andrà a beneficio del fratello del testatore che è un ben noto sarto di Parigi.

Riforme giudiziarie

Il senatore Ferraris, *ministro di grazia* e giustizia, sta studiando parecchie riforme anche nell'ordinamento giudiziario, cioè: una innovazione nella legge del giurì, per togliere e frenare alcuni dei maggiori inconvenienti che ora si verificano nei processi di competenza delle Assise, essendo il ministero specialmente preoccupato della lungaggine dei processi; e il progetto di aumentare la competenza dei conciliatori, che nella riduzione delle preture, potrebbero riparare alla mancanza dei pretori.

Il Centenario del Battesimo di Clodoveo

Parigi, 8 — Una iniziativa che incontra fin d'ora il più largo plauso in tutta la Francia cattolica è quella di cui si è fatto promotore sua Eminenza il Cardinale Langienieux, Arcivescovo di Reims.

L'illustre porporato intende fin d'ora organizzare pel 1896 solenni feste per la celebrazione del quattordicesimo centenario del battesimo di Re Clodoveo che avvenne appunto a Reims.

La Francia intiera si unirà a quella solenne cerimonia, veramente nazionale, per ottenere da Dio la rigenerazione cristiana della patria francese.

Incendio di una fortezza

La fortezza di Koenigstein, presso Dresda, la più antica piazza forte della Sassonia, è stata intieramente distrutta da un incendio. Tutte le caserme sono ridotte in cenere: quindici soldati sono periti.

TELEGRAMMI

Madrid 8 — Gli emigranti portoghesi che volevano maltrattare il ministro portoghese a Parigi furono espulsi.

Londra 9 — Si assicura che Waddinton rispose al lord mayor che gli ufficiali francesi non potrebbero accettare l'invito a pranzo alla *Mansion House perchè vi sono impediti da* numerosi impegni.

Londra 9 — E' assolutamente smentita la voce d'una campagna anglo-egiziana nel Sudan allo scopo d'occupare Dongola, Berber e Kartum movendo da Tokar e Kassala.

Pietroburgo 9 — Nella notte del 7 corr. presso *Davidstadt (Finlandia) vi fu* una collisione di due treni, di cui uno trasportante dei soldati. Tre vagoni furono spezzati. Vi sono quarantasei soldati feriti e due morti.

Notizie di Borsa

10 Agosto 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92.10	a L. 90.15
id. id. 1 genn. 1892	» 89.93	» 91.13
id. austriaca in carta	da F. 92.40	a F. 92.50
id. » in arg.	» 92.50	» 92.60
Fiorini effettivi	da L. 217.50	a L. 218.—
Banconote austriache	» 217.50	» 218.—

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO avvenute nel 8 agosto 1891

Venezia	72	30	86	10	27
Bari	89	16	43	62	43
Firenze	63	15	71	45	64
Milano	75	35	42	81	1
Napoli	88	43	42	62	52
Palermo	74	28	4	21	7
Roma	35	61	12	47	49
Torino	2	54	23	58	85

Antonio Vittori gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
1.50 ant.	misto	6.45 ant.	5.— ant.	diretto	7.43 ant.
4.40 »	omnibus	9.— »	5.15 »	omnibus	10.06 »
11.10 »	diretto	3.10 pom.	10.45 »	id.	3.10 pom.
1.10 pom	omnibus	6.10 »	2.10 pom.	diretto	4.50 »
5.40 »	id.	10.30 »	6.05 »	misto	11.30 »
8.08 »	diretto	10.55 »	10.10 »	omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant.	6.30 ant.	omnibus	9.15 ant.
7.52 »	diretto	9.47 »	9.18 »	diretto	11.— »
10.30 »	omnibus	1.34 pom	2.24 pom	omnibus	5.02 pom.
5.02 pom.	diretto	7.— »	4.45 »	id.	7.30 »
6.25 »	omnibus	8.40 »	6.29 »	diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
2.45 ant.	misto	7.37 ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57 ant.
7.51 »	omnibus	11.18 »	9.— »	id.	12.35 »
11.06 »	misto	*12.31 pom.	2.45* »	misto	4.20 pom.
3.40 pom	id.	7.32 »	4.40 pom.	misto	7.45 »
5.30 »	omnibus	8.43 »	9.— »	omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
7.48 ant.	omnibus	9.47 ant.	6.42 ant.	omnibus	8.58 ant.
1.02 pom	omnibus	3.35 pom.	1.22 pom	misto	3.18 pom.
5.24 »	misto	7.33 »	5.04 »	misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
6.— ant.	misto	6.31 ant.	7.— ant.	misto	7.28 ant.
9.— »	id.	9.31 »	9.46 »	misto	10.16 »
11.20 »	id.	11.51 »	12.19 »	id.	12.50 pom.
3.30 pom	omnibus	3.58 pom.	4.27 pom	omnibus	4.54 »
7.34 »	id.	6.09 »	6.20 »	id.	6.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
7.45 ant.	Ferrov.	9.30 ant.	6.30 ant.	Ferrov.	8.15 »
11.38 »	P. G.	1.— pom.	11.— »	id.	12.40 pom.
2.35 pom.	Fer.	4.25 »	1.40 pom.	id.	3.20 »
7.— »	id.	8.43 »	5.50 »	id.	7.35 »

Coincidenze

Le corse della S. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova, 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

La più ferruginosa e gazosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore G. BORGHETTI.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2,20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI MATTONELLE IDROFUGHE PER PAVIMENTI

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO.*

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — *Via Grazzano* — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcalino gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucorree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè deposito dell'**ACQUA VITTORIA**

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo la corona della bellezza | un aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'**Acqua di chinina di A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2, — 1,50, ed in bottiglia da un litro a L. 8,50.*

Si vende da tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri. Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano. In Venezia** presso l'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, 4825, da tutti i parrucchieri, profumerie, farmacisti, ed in **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri, — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista.

Affare molto serio! *Successo certo e di durata!* Con 20 franchi garantiti su buoni titoli si possono guadagnare ogni mese 50 e 100 franchi. Scrivere per lettera chiusa unendo 30 cent. in francobolli: Comptoir Comm.l, *12, Rue Durantin, Parigi.*

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ per lavare stoffe in seta, lana ed altro senza punto alterarne il colore.

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro d'acqua bollente e lasciar raffreddare e quindi adoperarlo.

Cent. 80 al pezzo con istruzione. Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ACQUA BRASILIANA

RINOMATA TINTURA ISTANTANEA DEI CAPELLI

inventata da ROMERO CARERA de San Jeronimo

Profumiere a RIO JANEIRO

Nessun altro profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga i capelli e la barba con quella comodità ed esito sicuro che presenta questa specialità.

Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione, come talune tinture richiedono.

Ogni persona può tingersi da sè impiegando pochi minuti.

Questa tintura è preferibile a tutte le altre anche perchè è assai economica, una bottiglia essendo sufficiente per parecchi mesi.

Unico depositario ne è *Luigi Fabris* e C. Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

Per affissione d'avvisi in Città e in tutta la Provincia

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Elixir salute

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Glicerina rettificata profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire **2.**

Cerone americano

è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

Udine — Tipografia Patronato.